BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Anno IX - N. 3259 Trieste, Giovedì 11 Dicembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3259

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'inaugurazione della nuova legislatura italiana. — Il discorso della Corona. ROMA 10. (N) E' una giornata splendida. Una gran folla invade tutte le vie per andare a vedere il corteggio reale. Alle 11 giunge a Montecitorio la regina, ricevuta dalle deputazioni e salutata nell'aula dai deputati, dai senatori e dal publico. Alle 11.05 giunge il re, accompagnato dal principe di Napoli, dal duca d'Aosta e dalla Corte. La deputazione e i ministri ricevono il re e lo scortano nell'aula, dove viene accolto con le più vive acclamazioni. Crispi invita i presenti a sedere. Zanardelli fa l'appello nominale dei senatori, primi il principe di Napoli e il duca d' Aosta, per il giuramento. Crispi fa, allo stesso scopo, l' appello dei deputati. Indi re Umberto con voce chiara pronuncia il discorso della Corona.

„Con animo lieto e sicuro — dice — saluto la rappresentanza che, arbitra dei suoi destini, la nazione si scelse, riconfermando la fede alle libere istituzioni. L'annuncio del verdetto popolare è stato accolto dappertutto quale affermazione dei principi d'ordine e di libertà che sono la base della società moderna. Lo stato italiano esce da questa prova più sereno, più forte. All' interno il paese si mostrò concorde e risoluto, conscio dei propri doveri e diritti e fermo nelle convinzioni; quanto all'estero manifestò l' esplicita volontà di procurare all' Italia un' autorità sempre maggiore, conciliandole il rispetto. Prima garanzia di pace, esso è fedele alle sue alleanze e cordiali amicizie e desidera sinceramente di migliorare sempre le relazioni con tutte le potenze. L' Italia vede con sodisfazione dissipato qualunque pericolo di complicazioni internazionali, vede le previsioni tranquillanti diffondersi ed affermarsi in tutta l'Europa.

„Avendo la fortuna coronato in Africa il valore delle nostre armi, ci resta soltanto a delineare d' accordo con i governi amici i limiti dei territori e delle sfere d'influenza.

„Voi siete chiamati ad un lavoro esclusivamente pacifico. Forte del consenso del popolo, io volli inaugurarlo con un' amnistia che getta l'oblio su passeggere dissensioni e che rafferma nelle classi sociali il sentimento dell' eguaglianza. Tutti potranno adoperarsi all'adezione di leggi per il benessere degli operai, compito principale di questa sessione.

„Sono lieto, o senatori, che per una provvidenziale coincidenza, insieme ad un altro principe della famiglia che mi ricorda un amatissimo fratello entri mio figlio a partecipare al vostro consesso. Mentre si discuteranno i problemi sociali, egli si avvierà al compimento di quei doveri costituzionali che l'avvenire gli prepara, scorgendo meglio come si provveda alla prosperità della patria e facendosi amare dai popoli.

„Non saranno dimenticati l'esercito e la armata. Definiti gli ordinamenti militari nei limiti della difesa nazionale, l'Italia si sente sicura e può senza inquietudini attendere gli eventi.

„Il mio governo vi presenterà il bilancio e i provvedimenti diretti ad ottenere il pareggio. Il parlamento troverà nelle economie e nel riordinamento dei tributi quanto basti ad ottenerlo. Vi saranno proposti economie ed ordinamenti amministrativi, rendendoli semplici, spediti, rispondenti al concetto che il governo si astenga dall' intervenire dove possa esplicarsi l'iniziativa dell'individuo e basti l'azione del comune e della provincia.

„Rassodata negli animi l'unità nazionale, partecipi tutti i cittadini alla cosa publica, assicurata la tutela dei supremi doveri dello stato, onde non trasmodi, voi potrete con animo tranquillo e riposato liberare l'amministrazione dai congegni impaccianti il progresso ed il lavoro nazionale.

„Consolidata con le nuove leggi la finanza, riordinato il credito, si potrà attendere alla protetta publica prosperità.

„Seguendo le tradizioni della mia Casa, tenni per dodici anni di regno salda la potestà civile, espressione della volontà nazionale. Possono insidiarla soltanto i nemici delle istituzioni. Geloso custode dei diritti a tutti garantiti, quelli della religione dei miei padri, senza offesa alla libertà degli altri culti, con ampio rispetto alla libertà di coscienza, primo titolo di onore dei nostri tempi, non permetterei che per fini politici si portasse, in nome di quella religione, offesa alla mia sovrana autorità. La monarchia italiana è pegno a tutti di pace e di libertà e lascia il campo aperto all'esercizio delle azioni legittime; pure è così forte da non temere ostilità; fidando nel progresso, è pronta ad accogliere le riforme tendenti al bene del popolo, nel quale è anche la base del trono.

„Succedendo al re liberatore, promisi agli elettori di provare che le istituzioni non muoiono. Voi conoscete il mio cuore. M'affido alla vostra sapienza per vedere in parlamento compiuti i miei voti e realizzate le speranze della nazione.

Calorosi applausi accolsero ed interruppero spesso il discorso della Corona. All'uscita dall'aula il re fu fatto segno ad applausi generali che furono continuati dal popolo per le vie.

ROMA 10. (N) Il deputato Barzilai intervenne alla seduta reale. Il suo giuramento nelle mani del re fu accolto da un mormorio di approvazione. Il fatto destò malumore in alcuni radicali i quali avrebbero voluto che il Barzilai giurasse in una seduta comune. Ma invece nella generalità l'intervento suo alla seduta reale ha prodotto impressione favorevole.

ROMA 10 (N) Vi devo altri particolari sulla odierna seduta reale del Parlamento. La regina vestiva di velluto azzurro con mantello pure azzurro, guernito di passamanterie d'oro; cappello celeste con penna pure celeste.

I reali e i principi furono acclamatissimi al loro passaggio per recarsi al parlamento ed ebbero le più cordiali ovazioni all'ingresso nell' aula. La regina prese posto nella tribuna reale. All'arrivo del re tuonarono 101 colpi di cannone. Assisteva alla seduta reale tutto il corpo diplomatico.

Quando il principe di Napoli giura quale senatore, scoppiano applausi frenetici. Il principe arrossisce.

L'Estrema Sinistra è pressochè assente. Giurano, oltre il Barzilai, soltanto Ferrari, Ferri, Manfredi, Tassi, Guelpa, Murri e Turchi.

Quando Crispi chiama il suo proprio nome e soggiunge: *giuro*, tutti si mettono a ridere. Il re stesso sorride. Il giuramento di Giosuè Carducci desta un mormorio d'approvazione. Al giuramento del Barzilai, come v'ho accennato, si fanno comenti simpatici.

Grimaldi comparve in uniforme di ministro ed entrò primo nell'aula presso il re. Alla seduta reale sono presenti 395 deputati, numero finora mai raggiunto.

Ed ora vi riassumerò i comenti dei giornali usciti questa sera.

Il *Diritto* dice che il discorso è vuoto di sostanza ed è un miscuglio nella forma. L'*Opinione* scrive: „Il discorso è giudicato migliore dei precedenti. Spoglio di frasi gonfie, ha un'impronta di sincerità e di modestia. Le odierne condizioni nulla avevano d'insolito per reclamare dalla bocca del re i periodi circa i conflitti fra le potestà civile e religiosa. Le osservazioni più essenziali furono quelle relative alla finanza e non diciamo altro."

Il *Fracassa* dice: „Il discorso della Corona ha prodotto impressione grandissima. Esso ebbe un largo suffragio nel consenso e nelle adesioni alle parti essenziali."

La *Capitale* si esprime: „Il silenzio glaciale che accolse il periodo sulla questione tributaria suona ammonimento al governo."

Il *Fanfulla* non è contento della forma del discorso e ne critica gli accenni al risultato delle elezioni, alla questione sociale, agli ordinamenti militari, alla questione finanziaria e alla questione religiosa, mentre applaude alle altre parti.

La *Tribuna* giudica vago se non vacuo il programma del discorso.

La *Riforma* dice che il discorso produsse l'impressione più favorevole, come improntato a liberalismo pratico, efficace, rispondente alla situazione politica.

Il *Moniteur de Rome* dice che il discorso segna una evoluzione che significa un rallentamento nella persecuzione religiosa per mantener più efficacemente lo *status quo* della questione romana.

VIENNA 10. (N) Il discorso della Corona italiana ha prodotto qui la migliore impressione. Sodisfa il passo che asserisce essere dissipato ogni pericolo di complicazioni internazionali. Produce sensazione il passo sulla tutela dell' autorità sovrana di fronte ad ingerenze in nome della chiesa.

ROMA 10. (N) All' adunanza della maggioranza ch' ebbe luogo alla Consulta intervennero circa 280 deputati; erano presenti vari ministri. Crispi dichiarò che la crisi Giolitti fu dovuta alla divergenza con Finali di sette milioni che in ultimo riducevansi a tre, alla quale in qualche modo si sarebbe ripiegato, portando così le divergenze a zero. Disse che però la crisi nulla ha cambiato nel programma di Torino, che rimane immutato. Grimaldi disse che altravolta è caduto col programma delle nuove tasse e che adesso accoglie il programma delle economie voluto dal paese e ch' è pronto a cadere sopra esso. Villa ringraziò in nome degli amici delle spiegazioni date, dicendosi lieto che sia tolto il motivo alle divergenze, rimanendo però bene inteso che il bilancio del 1891-92 non sorpasserà di un soldo il bilancio del 1890-91.

Crispi con parole di elogio per Biancheri, ne ripropose la conferma a presidente della Camera; propose poi di confermare gli altri membri scaduti dalla presidenza e ricordando che rimane scoperto un posto di vicepresidente lasciato da Maurogonato, propose venga designato a coprirlo un deputato di quella parte della Camera in cui Maurogonato sedeva. La maggioranza approvò le proposte deferendo a Crispi la nomina della commissione che avrà da proporre il deputato da sostituire a Maurogonato alla vicepresidenza e da proporre i candidati per le commissioni permanenti. Quindi l'adunanza si sciolse. Erano pure presenti Zanardelli e Berti; i piemontesi erano numerosi.

Milan e Natalia. BELGRADO 10. (B) E' giunto un dispaccio di Milan da Londra, nel quale, a proposito del passo fatto da Natalia presso la Scupcina, ricorda gli accordi presi con lui. Si dice che la Scupcina si occuperà del memoriale ancor domani in seduta riservata.

PARIGI 10 (B) L' *Agenzia Havas* publica una dichiarazione pervenutale dall'ex re Milan in risposta a certe notizie d'un giornale parigino. Milan dichiara di non aver desiderato di ritornare in Serbia e non trova neppure motivo alcuno di farlo. I rapporti fra lui e la reggenza sono cordialissimi. Il primo reggente non ha mai dichiarato di non potersi più a lungo opporre ai convegni del re con sua madre, anzi ha sempre riconosciuto in proposito l'esclusivo diritto del regal genitore. Milan non domandò giammai di mandare il re a Parigi.

BELGRADO 10. (N) Quantunque le Memorie di Natalia, or ora stampate a Parigi e di prossima publicazione, contengano molte accuse ingiustificate contro Milan, l' ex re, a quanto vien comunicato da parte competente, non publicherà risposta alcuna, ma le ignorerà del tutto. Nell' attuale situazione pare non sia il caso per il governo di porre la questione di gabinetto per le questioni di Natalia, perchè esso dispone d' una maggioranza bastante a far trionfare le sue vedute in proposito. Nella questione di Natalia il generale Lescianin si staccherà dai suoi colleghi del partito liberale e propugnerà gl' interessi della regina.

Rieger e Taaffe. PRAGA 10. (N) La *Bohemia* annunzia che in un colloquio avuto con Rieger, Taaffe avrebbe detto: Se vi ritirate voi, mi ritiro anch' io.

L' Europa al Congo. BRUSSELLES 10. (N) Si rafferma la voce che le potenze abbiano diretto una nota ai Paesi Bassi riguardo ai dazi nel Congo. La nota sarebbe partita dalla Germania, dall' Inghilterra, dall' Austria-Ungheria e dall' Italia e sarebbe stata rimessa al governo olandese dall'inviato tedesco all'Aja.

Parlamento austriaco. VIENNA 10. (B) *Camera dei deputati.* Dopo lunga discussione convalidasi con voti 122 contro 103 l'elezione del Supuk, sostenuta dal Borcic e combattuta dai deputati Scharschmidt e Jacques il quale ultimo scelse quest'occasione per chiedere d'urgenza la creazione d'un tribunale elettorale indipendente. Seguono parecchie interpellanze. Prossima seduta venerdì.

VIENNA 10. (N) Una viva discussione sollevò oggi alla Camera la elezione del deputato croato Supuk, avvenuta cinque anni or sono. Come vi sarà noto, il Supuk aveva ottenuto a Zara voti 1130, mentre il candidato italiano ne aveva riportati 850. Il partito liberale tedesco si oppose energicamente alla convalidazione di questa elezione. Lo Scharschmidt, quale relatore della minoranza, espose come a Sebenico, vietando le osservazioni sulle liste elettorali, si impedì l'esercizio efficace del diritto di reclamo; di più furono respinti molti elettori del partito italiano sotto pretesto che non avessero il diritto di voto. Il barone Scharschmidt disse che il lungo procrastinamento della questione devesi attribuire alle istruzioni del partito di Destra. (*Vive denegazioni a Destra; a Sinistra si grida: „Così è!"*) Questi fatti sono l'argomento più valido per le proposte Coronini e Jacques di deferire le questioni elettorali ad una Corte indipendente. L'oratore espose gli abusi e le illegalità commessi nell' elezione del Supuk e ne propose l'annullamento, fra gli applausi della Sinistra. Il dep. Borcic difese la legalità dell'elezione; disse che la popolazione è per il Supuk perchè rappresenta l'idea nazionale, e d'altri non vuol sapere, siano pure baroni e presidenti di un tribunale. In conclusione l'elezione fu convalidata con iscarsa maggioranza - La Camera approvò senza discussione il nuovo trattato con l'Italia per la tutela reciproca dei diritti d'autore nelle lettere e nelle arti.

Parnell e gl'irlandesi. DUBLINO 10. (B) Deputazioni in gran numero andarono incontro a Parnell fino a Kingston e gli presentarono indirizzi di saluto e di plauso. Alcune centinaia di persone ricevettero Parnell alla stazione di Dublino. Due ore dopo, Parnell sequestrò gli uffici di redazione e la tipografia della gazzetta *United Ireland*, quale membro del Consiglio d'amministrazione impedì la publicazione del numero che si stava stampando e licenziò il redattore-capo. Il deputato Healy giunse all'una, accolto alla stazione con fischi e zittii.

La Serbia vuol far da se. BELGRADO 10. (B) Alla Scupcina il governo ha presentato un progetto di legge diretto a coprire con la produzione del suolo e con l'industrie nazionali i bisogni dello Stato e dei Comuni.

Per gl'israeliti della Russia. LONDRA 10 (B) L'odierna adunanza alla *Guildhall* sotto la presidenza del Lord Mayor si pronunciò in una risoluzione contro le leggi eccezionali della Russia riguardo agli ebrei e deliberò di pregare, in una petizione firmata dal Lord Mayor, l'imperatore della Russia di abolire quelle leggi.

Principe moribondo. COLONIA 10. (N) La *Koelnische* ha da Pietroburgo che si attende d'ora in ora la morte del granduca Nikolajewitch.

Germania ed Austria. VIENNA 10 (B) Al pranzo di ieri, l'imperatore rivolse la parola ai delegati per le conferenze del trattato commerciale con la Germania ed esternò la speranza in un prospero risultato dei negoziati. Oggi sono incominciate al ministero del commercio le perizie dei delegati di quelle industrie alle quali si riferiscono le esigenze tedesche.

Viaggio d' ispezione. FIUME 10. (B) L' ammiraglio Sterneck, qui arrivato, ispezionò l' Academia di Marina. Di qui si reca a visitare la squadra nelle aque dalmate.

Ufficiali tedeschi in Russia. BERLINO 10. (B.) La *Norddeutsche* dice che il permesso di soggiorno in Russia agli officiali tedeschi non è un accordo annuo di massima, ma vale soltanto per la prossima occasione.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 10. (B) La Tavola dei deputati approvò la legge finanziaria per il 1891, dopochè Szapary ebbe accentuato il mantenimento delle attuali basi di diritto politico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto Leva il sole ore 7.35, tram. ore 4.11. Oggi S. Damaso. — Domani S. Massenzio. — Term. C. ore 7 ant. 0.1, 2 pom. 5.3 — Alt. bar. 761.2. — Alta marea 7·58 ant., 9·49 pom. — Bassa marea 2·32 ant., 3.6 pom.

Il decreto relativo alla „Lega nazionale". Un telegramma privato da Vienna c' informa che ieri verso mezzodì venne intimato all'avv. Jacques il decreto ministeriale che certifica l' esistenza della *Lega nazionale* in base ai presentati statuti, e ciò dopo il decreto del Tribunale dell' impero. Il decreto ministeriale, spedito con la posta all' avv. Cuzzi e consorti quali promotori della *Lega*, arriverà qui domani e poi bisognerà provedere alla costituzione dei gruppi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da: C. Viola f. 1, don Pirlone f. 1. — L' importo complessivo a noi pervenuto e depositato alla spettabile Banca Popolare di Trieste, compresi gl' importi oggi registrati, ascende a fiorini 836.05.

Lettera valanga. Raccolti con la lettera valanga e destinati a scopi scolastici ci pervennero ieri dalla signorina Elvira Rovis f. 2.80, coi quali abbiamo sino ad ora raccolto, provenienti dalla lettera valanga, f. 434.36, depositati pure alla nostra Banca Popolare.

Camera di Commercio. Domani alle $6^1/_2$ pom. la Camera di Commercio terrà una radunanza ordinaria col seguente programma: 1. Lettura dei protocolli 17 e 30 ottobre e 20 novembre 1890. — 2. Ricerca della Direzione dei Magazzini Generali per essere autorizzata alla costruzione di un Magazzino per deposito merci infiammabili. — 3. Proposta di modificazione Usi di piazza per zuccheri. — 4. Proposta di modificazione Usi di piazza per vini e spiriti. — 5. Collazione stipendi Marco Radich. 6. — Collazione stipendi Bar. Reinelt. — 7. Comunicazioni.

Il risultato dell' Esposizione di Belle Arti. Quando il Circolo Artistico diramò le circolari per una esposizione, titubante e incerto, aspettava con ansia di vedere come gli artisti risponderebbero all'appello. Vennero molte adesioni, ma non ancora era lecito pronunciarsi; e solo allora si potè vedere come Trieste fosse tenuta in non poco conto all' estero, quando incominciarono a giungere i lavori che portavano molti dei più bei nomi dell' arte italiana, belga e tedesca. Il tentativo sembrava allora prendere buona piega ed anzi la parte più importante era assicurata. Sul concorso del publico non si faceva molto conto e sulle vendite meno ancora. Si sapeva, come del resto succede nella maggior parte delle città di provincia, che i ricchi borselli non si slacciano facilmente e che, eccettuati casi speciali, i signori preferiscono acquistare le opere nei grandi centri, sieno magari degli sgorbi, ma abbiano il battesimo di una grande città. Tutte queste considerazioni avevano sino allora trattenuto il Circolo Artistico dal porsi nel gineprajo di una esposizione. Però stava nel programma della sua attività il farla, ed il ritardare non serviva a nulla. Oggi, che l' esposizione è chiusa, senza chiasso come venne aperta, oggi che nei locali non risuona più la voce argentina di tante belle signore o il rumore delle folle festive, non resta che a registrare il risultato, il quale non solo superò ogni più sorridente aspettativa, ma potrebbe appagare le esigenze di qualunque città artistica per eccellenza.

L' interessamento del publico, che dapprincipio fu relativo, si animò presto e crebbe sempre più; pochi giorni dopo la apertura si videro affluire a migliaia i visitatori, ed il concorso si mantenne sempre vivo, sicchè, dietro nostro calcolo, entrarono in complesso 20,000 persone; ieri stesso fu un continuo movimento, un andirivieni dei più animati. Per cui, naturalmente, al brillante risultato morale risponde un brillantissimo risultato materiale, tanto per gli artisti quanto pel Comitato, che si vede un considerevole civanzo utile, cosa rara, anzi rarissima nelle esposizioni, sebbene siasi spesa una somma ben maggiore di quella stabilita per regali della lotteria, portati da tre ad otto, e le spese sorpassassero di molto il preventivo. Le vendite, mercè anche la spinta data dal Curatorio del Civico Museo Revoltella, salirono ad un numero considerevole e, meno poche eccezioni, in cui si potrebbe dire ci fu proprio una sfortuna, quasi tutti gli artisti di vaglia portano a casa qualche quadro di meno e qualcuno ritorna solo solo, per modo che il percento sul numero dei lavori venduti sino a ieri sale al *dieci*, mentre l' esposizione di Venezia, quantunque di ben maggiore pretesa, non diede che il *quattro*, Bologna il *due e mezzo* e Verona il *tre*. Notiamo per di più che qui furono vendute opere costosissime, anche di scultura, ciò che accade non di sovente.

Questo brillantissimo risultato è conseguenza del forte appoggio del publico, in primo luogo, ma va pure ascritto alle premure vivissime del comitato, tra cui dobbiamo notare lo Scomparini, i signori Allodi, cav. de Preschern, Riccardo Pitteri, Tominz, Lonza e Bonetti: infaticabili, gentili sempre e pronti a che tutto procedesse in ordine ed a prevenire desideri; a questi signori, gli artisti devono essere grati, perchè le loro furono prestazioni più che disinteressate, da veri amici. C'è insomma da congratularsene con tutti, col Circolo Artistico in ispecie, che dovette sostenere parecchie lotte, ma riuscì a vincere gloriosamente, e tanto più cara riesce questa vittoria, chè sarà di sprone e di incoraggiamento per una prossima esposizione che speriamo non si farà attendere molto, il di cui risultato allora non sarà più un'incognita.

*** Ieri vennero effettuate delle altre vendite, e precisamente: Il sig. Bois de Chesne acquistò il bel gruppo di rose dipinte dalla signora Cramer di Vienna (N. 133). *Non ci pensa più* del Faldi (N. 297) venne acquistato dal signor ing. Schallock; un bellissimo pastello del Nunes-Vais Italo N. (209) venne pure venduto al sig. Bois de Chesne ed il grazioso quadro del Gilardi (N. 164), *Una curiosa stampa*, venne acquistato dalla signora baronessa Ralli, una delle più distinte cultrici di Belle arti della città nostra, come lo dimostra col fatto.

Sono pendenti delle trattative per altri lavori, tra cui il *Codice penale*, il grazioso busto in marmo del Lorenzetti e degli altri dipinti: trattative che auguriamo siano portate a buon porto.

La cura Koch alla Poliambulanza. Oggi alle 10 ant. verrà praticata una terza iniezione all'ammalata di *lupus*.

Reduci da Berlino. Iersera col treno celere delle $9^1/_2$ arrivarono, reduci da Berlino, ove sono stati a studiare il metodo Koch, il protofisico dott. Costantini, il fisico distrettuale dott. Florio, il dott. Manussi e il medico della cassa distrettule dott. Brunner. Il protofisico, ch'era stato delegato ufficialmente dal Comune, recò

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (138

Quella donna, dall' aspetto rispettabile, vestita a lutto come una vedova, poteva avere cinquant' anni. Essa teneva sulle ginocchia il bambino ancora addormentato. Mamma Peperfly era scomparsa, ma se Giuditta avesse potuto vedere in sala, ella l' avrebbe scoperta, adraiata sul sofà, profondamente addormentata.

Giuditta guardava attentamente la forestiera. Facendo uno sforzo di memoria la riconobbe; allora le si avvicinò e le rivolse la parola.

— Buon giorno, signora; mi pare d' averla già vista.

La forestiera la guardò attentamente a sua volta.

— Può darsi - ella rispose - ma io non la ravviso.

— Sono la cameriera che curava quella povera signora Crave - disse Giuditta - a ella è la signora Smith, che è venuta a prendere il bambino.

La forestiera si risovvenne ad un tratto ed i suoi occhi brillarono.

— Sono ben lieta di vedervi - ella disse - Sì, sono la signora Smith, ma vi prego di non dirlo a nessuno, se volete farmi favore. Se si sapesse chi sono non tarderei ad avere tutto il paese sulle spalle, e poi ho le mie ragioni per serbare l' incognito. Mistress Peperfly mi disse che non s' era potuto saper nulla sul conto della giovane signora e tutti naturalmente vorrebbero sapere da me. Ora, siccome non voglio rispondere, perchè non avrei neppure nulla da dire, preferisco evitare le interrogazioni.

— Dove è il bambino? - domandò Giuditta.

— Morto.

— Davvero? Non mi meraviglia, perchè era così gracile. Ma avevo creduto fosse quello che tiene sulle ginocchia.

— No, questo è mio - disse la signora Smith. - Soffre tanto, povero piccino; è quasi sempre malato.

— Pare che dorma tranquillamente.

— Non chiude occhio in tutta la notte; nel pomeriggio poi si addormenta e dorme qualche ora.

— Mi pare tanto che rassomigli a qualcuno che io conosco - fece Giuditta - ma non saprei dire a chi.

— Io non saprei a chi rassomiglia quando è addormentato - disse la signora Smith - ma da sveglio è tutt' altro. Quando ha gli occhi aperti, la sua fisionomia prende una grande espressione.

— Ha gli occhi di color chiaro? - domandò Giuditta.

— No, scuri. Ma adesso ditemi, vi prego, qualche cosa sulla orribile morte della signora Crave. Credete sia il risultato di un errore o di un delitto?

— Mah! è una cosa quella che nessuno può dire.

— Dalla vecchia Peperfly si può capir poco; essa mi ha parlato di un medico, poi di un altro. Vorrei sapere chi la curava.

— Il signor Stephen Grey; ma il signor Carlton l' ha vista una o due volte; la notte della morte e la notte precedente.

— Era così malata da aver bisogno di due medici?

— Mai più. Il signor Carlton, il medico che ella desiderava, era assente da Wennock-Sud nei primi due giorni, e per forza si dovette chiamare il dottor Grey.

— Erano tutti e due ammogliati?

— No; soltanto il signor Grey, e da gran tempo. Il signor Carlton prese moglie poco dopo. Ha sposato la figlia di un pari d' Inghilterra. Ma debbo lasciarla; mi sono fermata, oggi, anche troppo a chiacchierare.

— Oh! ve ne prego, ancora un istante. Vorrei sapere come è avvenuta la catastrofe. Voi me la racconterete meglio di mamma Peperfly.

(Continua).

seco la linfa Koch, che verrà esperimentata al civico ospedale.

Società Filarmonico-Drammatica. Per questa sera la distinta Società Filarmonico-Dramatica invita i suoi soci all'annunciato concerto, al quale, come si sa, prenderanno parte fra altri il concertista di piano sig. Giarda e la signorina Guarnieri, concertista di violino,

Questi due artisti, a quanto sappiamo, daranno poi sabato prossimo, nella stessa sala, un concerto publico.

Ecco frattanto l'interessante programma dell'academia di questa sera:

1. Goldmark *Suite per piano e violino* - Allegro, andante, sostenuto, presto; prof. Giarda e signorina Guarnieri. 2. a) Tirindelli *Amare... soffrire* canzone; b) Tosti *Altro è parlar di morte, altro è morire* stornello per soprano signorina Wilde; 3. Wieniawsky, Secondo concerto per violino signorina Guarnieri; 4. Schumann, Concerto in La m. per piano con accompagnamento di archi ed armonium. Allegro, affettuoso, andantino, allegro vivace - prof. Giarda; 5. a) Chopin, *Preludio*; b) Gounod Lizts, *Valzer* nell'opera *Faust* per violino signorina Guarnieri; 6. Gomes, *Mamma dice* arietta per soprano signorina Wilde; 7. Hauser, Rapsodia ungherese, per violino sig.na Guarnieri; 8. Saint Saens, Marcia religiosa nell'opera *Lohengrin*, per violino e piano sig.na Guarnieri e prof. Giarda. Siederà al piano il m.o E. Luzzatto.

Società Filarmonica Triestina di mutuo soccorso. Ricordiamo che questa sera alle otto, nella Sala del Casino Schiller, ha luogo l'annunciato concerto istrumentale di questa società a vantaggio del fondo sociale. Il programma fu giá da noi publicato. Riteniamo che lo scopo benefico indurrà molti ad accorrere a questa serata musicale, che sarà diretta dallo egregio m.o Heller.

Concerto Eckhardt. Mercoledì 17 corr. alle otto, il distinto violinista signor Guido Eckhardt darà, nella sala della Filarmonico-Dramatica un concerto, a cui coopereranno gentilmente la signora Lina Ferrara-Besso, ed i signori Ernesto Luzzatto ed Alberto Luzzatto.

Zago e Privato al Filodramatico. Come ogni anno, rivedremo anche nel Natale venturo la compagnia veneziana, - di cui il nostro publico è divenuto oramai un vecchio amico - capitanata da quei valorosi artisti della scena vernacola che sono Emilio Zago e Guglielmo Privato. Avremo, in teatro, la solita festevolezza e, probabilmente, la solita folla, almeno nelle serate festive: di quelle piene che appunto per esservisi disassuefatti, mettono allegria, e che oramai, a meno di occasioni eccezionali, soltanto il teatro del dialetto sa attirare. Gli artisti sono noti: Amalia Borisi, Elettra Brunini-Privato, Corinna Moro, Maria Raspini, Adelaide Zoppetti-Cristiani, Enrichetta Foscari ecc. poi, oltre ai capicomici, il Corazza, il Prosdocimi, il Ferri, il Lovato e tanti altri. - Il manifesto annunzia dieci novità:

L'onorevole Campodarsego in 3 atti di L. Pilotto; *Un finimondo in montagna* in 2 atti di E. Miotti; *La cena del Redentor* in 3 atti di G. Malgarotto; *I nemici del matrimonio* di A. Silvestri; *Un pesce d'aprile* in 2 atti di V. Michelini; *Una fortezza de carton* in 1 atto di E. Miotti; *Sior Aristodemo impresario teatral* in 3 atti di G. Benedetti (veneziano); *L'ingresso del piovan* in 1 atto di A. Sanfermo; *Un'aventura de carneval* di G. Melin; *Un fiasco alla prova* in un atto del prof. G. Ottolenghi.

In mare. Il pir. del Lloyd *Elektra*, proveniente da Hongkong, partì ierlaltro da Porto Said per Trieste.

Piccolo incendio. Alle 5.20 pom. di ieri veniva telefonato all'appostamento dei vigili di Dogana che nell'ultimo Hangar, vicino agli ex Magazzini di petrolio, ed ove trovansi tuttora in deposito spiriti, petrolio e materie infiammabili, per ignota causa aveva preso fuoco una piccola cassetta contenente dei fiammiferi bengalici. L'incendio però, che non era di grande entità e che non produsse altro che molto fumo, fu spento mediante sabbia ed aqua tosto gettatavi dai lavoranti prima dell'arrivo dei vigili. Danno minimo. Sopra luogo compavero il sottocomandante Weiglein e il luogotenente Caputto.

Decesso. Con rammarico apprendiamo il decesso avvenuto ieri, in seguito a vizio cardiaco, del signor Luigi Simeoni, da 20 anni addetto quale segretario al regio consolato italiano della nostra città. Il Simeoni, nato a Treviso, era figlio di uno dei veterani del '48, morto or non è molto a Torino dello stesso male che trasse ora alla tomba il figlio. Era persona molto nota e contava parecchi amici, i quali appresero con dispiacere la notizia della sua morte.

Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle. Lunedì 15 corr. a mezzodì avrà luogo nella sala minore di Borsa un congresso dei fondatori di questa duplice istituzione; il punto principale dell'ordine del giorno è la proposta di sciogliere le due istituzioni per ricostituirle separatamente.

Savia disposizione. A quanto sappiamo, il Civico Magistrato avrebbe disposto di questi giorni che una guardia municipale sia sempre presente al sepellimento dei cadaveri al cimitero di S. Anna, allo scopo di accertarsi che non vengano scoperchiate le bare per lasciare che i parenti diano l'estremo bacio ai morti, usanza questa, che cozza contro le prescrizioni dell'igiene e a proposito delle quali giorni sono avevamo publicato un reclamo di un nostro abbonato.

L'opposizione al parroco di Servola. Ci venne presentata una lettera firmata dal signor Giuseppe Sanzin e da due signori Giovanni Godina datata da Servola 10 corr. con la quale si domanda in base alla legge sulla stampa una rettifica su quanto fu inserito nel *Piccolo* di lunedì 8 corr. sotto il titolo: *Mene croate a Servola - Parroco perseguitato.* La rettifica non corrisponde alle disposizioni di legge, negandosi tra altro in essa circostanze che noi non abbiamo asserite.

Tuttavia per debito di giustizia non esitiamo a riassumere le dichiarazioni degli accennati tre signori.

Essi negano che siasi costituito un comitato fra i componenti della società corale servolana per raccogliere le firme alla petizione contro il parroco di quella villa; ammettono però che la petizione ci sia e che le firme vengono raccolte da due Sanzin che dicono *di carattere incolume.* Negano che questi Sanzin siansi serviti di intimidazioni per raccogliere firme, negano che la petizione abbondi di firme apposte da donne e fanciulli, e affermano che è firmata soltanto da padri di famiglia, e persone adulte. In quanto al fatto da noi narrato relativamente ad un tale Giovanni Sanzin detto *Tersagna* che firmò senza sapere di che si trattasse, e poi venutone a cognizione chiese di cancellare la propria firma, i signori, a quanto pare, ammettono il fatto nella sua essenza, dicono soltanto che il firmatario sapeva benissimo di che si trattava e per altri motivi volle ritirare la propria firma. Ad ogni modo noi abbiamo scritto d'un Sanzin detto *Tersagna*, mentre i firmatari accennano ad un Sanzin detto *Tercanje*: non è quindi stabilito che sia l'istessa persona.

In conclusione i tre firmatari dichiarano che vogliono sostenere la loro causa contro il parroco Don Cavalich prescindendo da ogni questione di partito e di nazionalità.

E' curioso che nella lettera che abbiamo riassunta siasi parlato di tutto senza accennare però al motivo vero per cui si vuole fare la guerra al parroco.

Si nega che la guerra sia stata provocata dal non esser intervenuto il parroco alla festa corale slava, si afferma che si vuol prescindere da ogni questione di partito o di nazionalità e allora, di grazia, perchè gli si muove tanta opposizione?

Ancora dei piccoli martiri? Veniamo informati che l'autorità di publica sicurezza sta facendo delle investigazioni, essendole stato comunicato che nel rione di San Giacomo una madre maltrattava gravemente il proprio figliuoletto di 11 anni, facendogli anche scarseggiare il nutrimento.

— Un ragazzo di 14 anni poi, molto male in arnese e dall'aspetto malaticcio, trovato l'altra sera in via della Dogana, condotto che fu dalle guardie agli arresti di via Tigor, raccontò di venir sottoposto dalla madre a crudeli maltrattamenti. Su questa notizia però che, naturalmente, si basa, per ora, soltanto sulle asserzioni del ragazzo, va fatta qualche riserva. Ad ogni modo l'autorità è informata della cosa e a lei spetterà mettere in luce quanto vi sia di vero.

Anfiteatro Fenice. Le serate del mercoledì sono propriamente *highe-life*, perchè v'interviene un publico sceltissimo ed il programma è composto dei migliori numeri.

Un vero entusiasmo destò il sig. Schumann con gli esercizi eseguiti dai suoi sei morelli ammaestrati in libertà, esercizi quanto mai complicati e la chiusa può considerarsi l'apice dell'ammaestramento di cavalli, tanto per la precisione quanto per la difficoltà. Egual successo si ebbe la tripla alta scuola, e l'orso Mr. Petz. Anche agli altri numeri del programma non mancarono gli applausi.

Oggi serata umoristica dei *clowns.*

Il premio della contessa Burton, consistente in un orologio d'argento con catena e ciondolo in forma di cavallo, del complessivo valore di f. 75, è stato conferito al cocchiere Venceslao Lanz, riconosciuto meritevole da una giuria composta di colleghi di mestiere, per buon trattamento dei suoi animali.

Pazzia furiosa. Dal villaggio di Decani arrivava ieri qui certo Antonio Valencich, possidente, d'anni 25, colpito da furiosa pazzia. Era legato e accompagnato dal proprio fratello e da altri quattro robusti villici, che avevano un bel da fare per domarlo, venne accompagnato al nosocomio ove fu ricoverato nelle sale di osservazione.

Disgrazie durante il lavoro. Iermattina durante il lavoro il fabro Emilio Ertel, d'anni 15, abitante in via della Fontana N. 1, addetto all'officina di Antonio Lissa, impigliatosi la mano destra nell'ingranaggio di un trapano, n'ebbe il dito indice mozzato.

— Al Porto Nuovo, ieri, un macigno caduto addosso a certo Giacomo Troca, di anni 43, abitante in via del Torrente N. 34, mentre questi era intento al proprio lavoro, gli fratturò la gamba destra.

— Il facchino Antonio Vian, d'anni 47, abitante al N. 5 di via Donota, lavorando in un magazzino, cadde mentre portava un collo di merci sulle spalle e si produsse una distorsione alla mano destra.

Tutti e tre i sunnominati, accompagnati al civico nosocomio, furono quivi accolti nel quarto ripartimento.

Ammalati sulla via. Un vecchio di 75 anni, facchino, a nome Andrea Lazzarich, abitante in androna dei Falchi N. 6, ieri, colto da grave malore, cadde a terra, e soccorso da alcuni pietosi, venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel terzo ripartimento.

— Verso il meriggio di ieri, in via di Crosada, il fornaio Antonio Trentin, d'anni 74, venne colto da male improviso e cadde lungo disteso sul lastrico. Una guardia di publica sicurezza, accorsa in aiuto del sofferente, lo accompagnò alla sua abitazione, in Androna Marinella N. 4.

Detenute dalla Dalmazia. Ieri al meriggio, col piroscafo proveniente dalla Dalmazia, vennero tradotte a queste carceri, cinque detenute: due vecchie e tre giovani, scortate da gendarmi. Sono destinate a recarsi alle carceri di Vigau.

Scappato col denari. Il signor F. Rettig, rappresentante la ditta G. Neidlinger in macchine da cucire, consegnava domenica al praticante Edoardo S., figlio di un sensale di Borsa, una lettera contenente f. 675.46 perchè andasse ad impostarla. Il giovane invece scappò coi denari. Il fatto fu denunciato all'autorità.

Ladri scoperti ed arrestati. Venne arrestato ieri l'autore del furto di oggetti d'oro e di denaro commesso come abbiamo, a suo tempo, riferito, a danno dell'oste Matteo Castellitz, abitante al N. 133 di Guardiella. Egli è il muratore Giovanni M. d'anni 31, da Trieste.

— Il cancellista di Polizia sig. Tis in unione ad alcuni agenti di p. s. ieri a sera alle 6 3/4 procedette all'arresto di certo Giovanni Coppellaris, da Udine, ricercato da quelle autorità per crimine di furto. Nella perquisizione fattagli si rinvennero due passaporti: l'uno per l'interno, l'altro per l'estero.

— A danno del portinaio della casa N. 2 in via Dobler veniva rubato ieri un paio di stivali del valore di 6 fiorini. Quale autore del furto venne ieri arrestato certo Giuseppe I. d'anni 22, facchino, da Trieste.

— Le guardie di publica sicurezza, fecero poi ierinotte una retata di ragazzi vagabondi: certi Tancredi S. da Zara, Giovanni F. da Pirano ed Enrico L. da Trieste, tutti e tre di 18 anni, i quali avevano rubato sere sono alcuni effetti di biancheria a danno di certo Giuseppe C. abitante al N. 4 di androna degli Orti.

A porta aperta. Trovato aperto l'uscio del quartiere del sig. Antonio Suidersich, in via del Molino a Vento N. 358, un ignoto ladro si introdusse e rubò tre pezze di rigatino del valore complessivo di 24 florini.

Uno studente fuggito dalla casa paterna ed arrestato. Iermattina gli agenti di polizia, alla stazione della Meridionale, e precisamente all'arrivo del treno proveniente da Vienna, procedettero all'arresto di certo Giulio Hasenburg, studente della quarta classe reale, nativo da Skaibotten, il quale era fuggito dalla casa paterna, dopo aver commesso a danno dei propri genitori un furto di 450 marchi.

Monelleria punita. Ci sono dei monelli di tutte le età, l'abbiamo constatato altre volte e ieri il caso si ripetè. Un monello di 33 anni: il giornaliero Cristoforo P. da Pirano, ieri alle 5 pom. si divertiva a spezzare maliziosamente la vetrina d'un negozio di manifatture in via della Barriera vecchia N. 15. Fu perciò arrestato dalle guardie.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)*: Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.): Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1762.

Lotto. Estrazione del 10 corr.

Bruna 1 87 66 3 28

Ogni giorno una. Puntolini entra in un negozio di chincaglierie per comperare un portafoglio.

— Senza contrattare - dice il venditore mostrandogliene uno - ve lo lascio, perchè siete mio avventore, per cinque fiorini.

— Me lo lasciate? E' proprio il contrario; in tal caso sono io che ve lo lascio.

E se ne va dignitosamente.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (ore 8) Serata dei clowns.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) «La fata volante» fiaba melodramatica in 1 atto con la danzatrice aerea Preciosa Grigolatis.

Borsa di Trieste del 10 Decembre. Berlino chiude $166\frac{1}{2}$, Rubli $233\frac{3}{4}$, Vienna serale $301\frac{1}{2}$, poi $301\frac{3}{4}$, chiusa Credit $301\frac{3}{4}$, ferrato $241\frac{3}{4}$ e $134\frac{1}{2}$ Rendite 88.95, 99.70, 102.45, turchi 36.20, marchi 58.61. Da Parigi abbiamo Ital. 94.22, poi 94.10, Banche 610, indi Ital. 94.20, Banche 612, chiusa francese 95.73, Ital. 94.10, Banche 614. Qui $92\frac{1}{8}$-$\frac{1}{4}$.

Listino. Napoleoni 9.09.5 a 9.10.5 Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.45 a 11.48, Londra 115. a 115.25 Francia 45.45 a 45.55. Italia 44.90 a a 45.10 Bancanote italiane 45.95 a 45.05. Bancanote germaniche 56.45 a 56.55. Rend. austr. in carta 88.90 a 89.10. Rendita ungh. in oro 4% 102.25 a 102.50, detta in carta 5% 99.65 a 99.85. Credit 301.50 a 302.50 Rendita italiana $92\frac{3}{16}$ a $92\frac{5}{16}$ Lotti turchi 36.25 36.75. Serbi 3% 36.40 a 36.80 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 13.50 a 14.—

Francoforte 10. (Borsa serale). Credit 265.37 Staatsban 212.25, Lombarde 117.62 Calma

Parigi 10. (Boulevard.) Francese 95.73, Ottomana 614.06, Italiana 93.42, Ungherese $91\frac{7}{8}$. — Calma.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

LUIGI SIMEONI

Segretario del R. Consolato Generale d'Italia

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte MARIA nata DE NANN, il figlio RUGGERO, la sorella AMELIA, nonchè l'assente fratello FRANCESCO e la cognata COSTANZA, a nome pure di tutti gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 12 corr., alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 Androna dell'Olmo (Corte Banelli).

Trieste li 10 Decembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

†

Stauro Livaditti

POSSIDENTE

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere ieri a sera alle ore 9 confortato dalla religione.

La dolente nipote **Teresa** vedova di **Nicolò** unitamente alle figlie **Elisa** ed **Ortensia** ed a nome degli altri nipoti e di tutti i parenti danno parte agli amici e conoscenti di tale dolorosa perdita.

La salma del caro estinto verrà trasportata Venerdì 12 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Cimitero.

Trieste 11 Decembre 1890.

Il presente annunzio serve in luogo di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi tagliatore sarto militare per Estero. Indirizzo «Piccolo» (6)

Ricercasi per l'estero uomo pratico di affari, provetto corrispondente nelle lingue italiana, francese ed inglese e che abbia anche qualche conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (544)

Cercasi prontamente quartiere tre o quattro stanze fuori centro. Offerte al «Piccolo» «S. 456» (543)

Cercasi ragazzo orologiaio, pratico. Indirizzo «Piccolo» (561)

Una signora impartisce lezioni di francese, tedesco e italiano, conversazione di parecchie lingue straniere. Offerte sub «W. H.» al «Piccolo» (540)

Signorina che sa bene tedesco ed italiano cerca posto come venditrice. Indirizzo via del Ponte N. 5 IV. (548)

Solido impiegato ricerca prestito fior. 200, restituzione interessi da convenirsi. Offerte al «Piccolo» «M. C.» (532)

3000 fiorini ricercansi per affari garantiti, utile 18 per cento. Rivolgersi Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (552)

D'affittare una abitazione composta di 7 stanze, cucina, gabinetto da bagno in Riva Grumula N. 3, secondo piano. Da vedersi dalle ore 12 alle ore 2. (515)

D'affittare camera ammobiliata con stufa. Veduta Romana 20, pianoterra (535)

Affittansi due stanze ammobiliate con ingresso libero. Via del Pesce N. 5, II piano (557)

Affittasi salotto unitavi stanza da letto, benissimo ammobiliate, sul Corso Indirizzo al «Piccolo» (547)

Causa partenza affittasi prontamente bellissimo quartiere composto di 3 stanze con poggiuolo, camerino, cucina, soffitta. Indirizzo »Piccolo« (545)

Fior. 20 stanza ammobiliata costo. Indirizzo »Piccolo« (542)

Teatro Comunale. Cedesi un quarto palco dispari piepiano. Indirizzo »Piccolo« (534)

Quella comitiva di buontemponi che tempo addietro cercava un camerino separato, presso un'osteria, viene pregata ritirare ancora una lettera depositata presso l'amministrazione del «Piccolo» (536)

Bicicletta completa, poco usata vendesi f. 140. Rivolgersi portinaio Academia di Commercio. (369)

Armonica da vendere a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (554)

Mantello peluche finissimo, quasi nuovo, vendesi. - Indirizzarsi «Piccolo» (533)

Olga, scusate d'avervi creduto una signora e trattata come tale. Voi tenete due fotografie; sono orgogliosa della mia; voi siete degna dell'altra. (538)

M. M. C. Venerdì impossibile, però medesimo giorno ed ora ultima volta. (539)

Luigia 30. Fermo posta favorisca indirizzo oppure abitazione. (541)

Eufrasia Oggi giovedì 6 3/4. (558)

Bella Torpediniera ricordati dell'Ebete. (559)

Anima dell'anima mia, mi ami ancora? Rispondimi, ti prego. (556)

Indimenticabile Medea. Per gentilezza ritirate scritto. Ernesto. (555)

G. Accorderei abboccamento chiestomi però meglio sarebbe attendere favorevole occasione del carnevale. E. (553)

Signorina. Avverto che ora non servirebbero milioni, avendo domenica scorsa destinato il mio cuore ad altra. (550)

L..... F..... Accettereste un abboccamento? Se da queste righe riconosci l'autore, rispondigli direttamente mediante un fattorino. (549)

Per signorine ore 4 istruzione danza. - Chiozza 5 (437)

Sala Torrente 16. Lezione danza fanciulli 6. Affittasi per Club. Kostner (458)

Ulive verdi Ascoli soldi 48 chilo nella Specialità paste di Napoli via del Canale 5 (537)

Cuoche domestiche, cameriere, venditrici, bonnes disponibili. Agenzia Merlo. (552)

Retine doppie, soldi 16. Zernitz, parrucchiere, Piazza del Teatro (551)

Acqua Colonia, finissima, soldi 20. Mezzo litro fior. Uno. Zernitz, Piazza del Teatro (551)

Tinture per capelli nera e bruna, garantito effetto, fior. 1.50. Zernitz, Piazza del Teatro. (551)

100 chilogrammi carbonella fior. 2.20. Pagliaro, Giulia 14. (502)

Paraventi, parastufe novità e buon gusto. Bertin, Caterina. (672)

Bilanciaio via del Fontanone 11 523

Stralcio astracan, flanelle, mantelli, stoffe, soldi 90 metro. Corso 37 517

Sovvenzioni verso Obbligazioni e Viglietti Lotteria. Verifica Estrazioni. Promesse Ungheresi 3.75 Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (90)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (230)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (268)

Provisi il Sapone Creolina per mantenere fresca e morbida la pelle (1301)

Carne bovina 40, 44, 48, posteriori 56. 60. Barriera 4. porta N. 2. (441)

Vino Moscato di Samos. Il negozio di vino della ditta Emm. Fiotoridhi in Samos, Vathy può servire chiunque volesse acquistasi del detto vino, con qualsiasi quantità a prezzi moderati. 407

Buon Cuore Viglietti a fior. 5 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f. 20.000

Spedizioni frutta, pesce fresco, assumonsi Negozio selvatico, capponi via San Giovanni. (562)

215.000 fiorini Lunedì, Promesse Boden 1.35, Ungheresi 3.50, Stato 1.70, Stefania 50 soldi. Vende Daniele Levi, Piazza Borsa. (546)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (1432)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 389

Per i signori I. R. Impiegati

Blouse di panno

fino, ben lavorate e tutte foderate, per **fior. 10** - nella Sartoria

Corso 47, I. piano

Estrazioni 15 Dicembre

Promesse Boden	. . . . f.	1.50
" Ungheresi	. . . . "	3.75
" " mezze	. . "	2.50
Viglietti Principessa Stefania	"	—.50
" Lotteria Stato	. . . "	1.70

Vendibili in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.

INCANTO.

Nel giorno di **venerdì 12 corr. alle ore 10 ant.** verranno venduti nello Stallaggio in ***via Cecilia N. 6*** al miglior offerente,

Otto Cavalli

di nobile razza, in parte da sella ed in parte da tiro.

Estrazioni al 15 corr.

Promesse Boden	. . . . f.	1.50
" Ungheresi	. . . . "	3.75
Viglietti Principessa Stefania	"	—.50
" Lotteria Stato	. . "	1.80

presso **ALESSANDRO LEVI.**

Il Corso è uscito.

Nel Corso I rimorsi condannata Badini con commoventi illustrazioni.

Grandi illustrazioni pentimento Badini, nel «Corso»

Nel Corso lapide signore triestine a povera bambina Badini.

Il Corso merita comperarlo! 566

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Cura del sangue

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto

Bibita all'aqua seltz e soda

Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

si è traslocato in

via Acquedotto N. 5, II. piano

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

La Birraria

„AL CACCIATORE"

VIA FONTANONE

che sotto la nuova Direzione trovasi fornita della tanto rinomata **Birra di Steinfeld,** dei migliori **vini** e d'una eccellente **cucina italiana** e **tedesca** da appagare tutte le esigenze del Publico viene caldamente raccomandata.

Fresco arrivo.

CAVIALE ASTRAKAN

finissimo

diretta importazione

a prezzi da non temere concorrenza.

Specialmente lo racommando ai P. T. Signori che tengono spedizioni, le quali eseguisco in superbi vasi di latta in tutte le grandezze.

Devotissimo

GIOV. VERLI

Via S. Antonio 4.

PER REGALI VIGLIETTI LOTTERIA E PROMESSE DA SOLDI 50 SINO F. 700

Vende Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.**

Prestiti di denaro

procura a persone capaci alla restituzione, discretamente verso accettazione od obbligazione a tenui interessi, pagabili in piccole rate

l' Agenzia Bancaria a Budapest

Carlsring 13, II piano.

A lettere unire 2 francobolli per la risposta

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 15 Dicembre

Lotti BODEN CREDIT 3%

I Emissione

Vincita princip. fior. **50.000**

in rate mensili da fior. 3 per fior. 130.—

meno rendita durante l'operaz. » 10.50

Costo reale fior. 119.50

Talloni di vincita del Boden Credit

valevoli per 161 estrazioni con la vincita principale di fior. 50.000

in rate mensili da fior. 1.50 per fior. 33.50

Lotti Ungheresi a Premio

vincita principale fior. **100.000**

intieri per fior. 164 in rate mensili da f. 4

Mezzi » » 79 in rate » da » 4

Gruppo per l'estrazione 2 Genn. 1891

1 Lotto Boden Credit 3% II Emissione
1 Lotto Croce Rossa Austriaca
1 Lotto Lubiana
1 Lotto Salisburgo
1 Lotto Innsbruk
1 Lotto Cracovia

14 estrazioni ogni anno con la vincita principale complessiva di fior. **180.000**

in rate mensili da fior. 5 per fior. 283.—

meno rendita durante l'operaz. » 13.50

Costo reale fior. 269.50

Trieste 1. Dicembre 1890.

LA DIREZIONE.